

Dott. *geom.* GIORGIO GRANELLO
CF. GRNGRG57R16L407X
P.IVA 01731530265
codice destinatario SUBM70N
giorgio@studiogranello.it

V.le della Repubblica, 253/E
31100 Treviso (TV)
tel. 0422-430940
info@studiogranello.it
www.studiogranello.it

ing. MARZIA PAVAN
CF. PVNMRZ80C68L407T
P.IVA 04294380268
codice destinatario USAL8PV
marzia@studiogranello.it

TRIBUNALE di TREVISO

Liquidazione Giudiziale n. 128/2024

[REDACTED]

Giudice Delegato	<i>dott.ssa Clarice Di Tullio</i>
Curatore	<i>dott. Danilo Porrazzo</i>
Perito	<i>geom. Giorgio Granello</i>

SOMMARIO

PREMESSA	3
IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI.....	3
PROVENIENZA E ATTUALE OCCUPAZIONE DEI BENI.....	5
ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI.....	6
DESCRIZIONE DEI BENI	7
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA	10
VALUTAZIONE.....	12
STIMA DEL VALORE DI VENDITA FORZATA.....	14
ALLEGATI.....	14

PREMESSA

Lo scrivente geom. Giorgio Granello in qualità di perito stimatore veniva nominato dal Curatore della Liquidazione Giudiziaria RG. 128/2024, dott. Danilo Porrazzo, di stimare il patrimonio immobiliare della società [REDACTED] [REDACTED]).

Preso atto dell'incarico ricevuto, lo scrivente provvedeva ad eseguire le opportune ispezioni catastali presso il portale dell'Agenzia del Territorio al fine di individuare i beni immobili oggetto di successiva analisi, e provvedeva al deposito della richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica al Comune di Spresiano (TV), evaso il 25/02/2025.

Tuttavia, eseguita l'ispezione dei luoghi e assunte ulteriori informazioni sui beni oggetti di stima, emergeva fosse in fase di completamento la variante al PAT e al PI vigenti, i cui contenuti avrebbero potuto favorire una maggiore valorizzazione del compendio; in considerazione di ciò, lo scrivente in data 23/12/2025 provvedeva a richiedere un ulteriore CDU, rilasciato il successivo 14/01/2026.

-O-O-O-

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI

I beni oggetto della presente sono identificati al Catasto terreni del Comune di Spresiano, foglio n. 9, con le seguenti particelle:

- 1) **mn. 186** - semin arbor cl. 03 - ha. 00.30.33 deduz. A – R.D. € 17,92 – R.A. € 11,75
- 2) **mn. 220** - semin arbor cl. 03 - ha. 00.11.45 deduz. A – R.D. € 6,77 – R.A. € 4,44

3) mn. 505 - semin arbor cl. 03 - ha. 00.57.32 deduz. A – R.D. € 33,87 – R.A.

€ 22,20

4) mn. 2444 - semin arbor cl. 03 - ha. 00.00.35 deduz. A – R.D. € 0,21 – R.A.

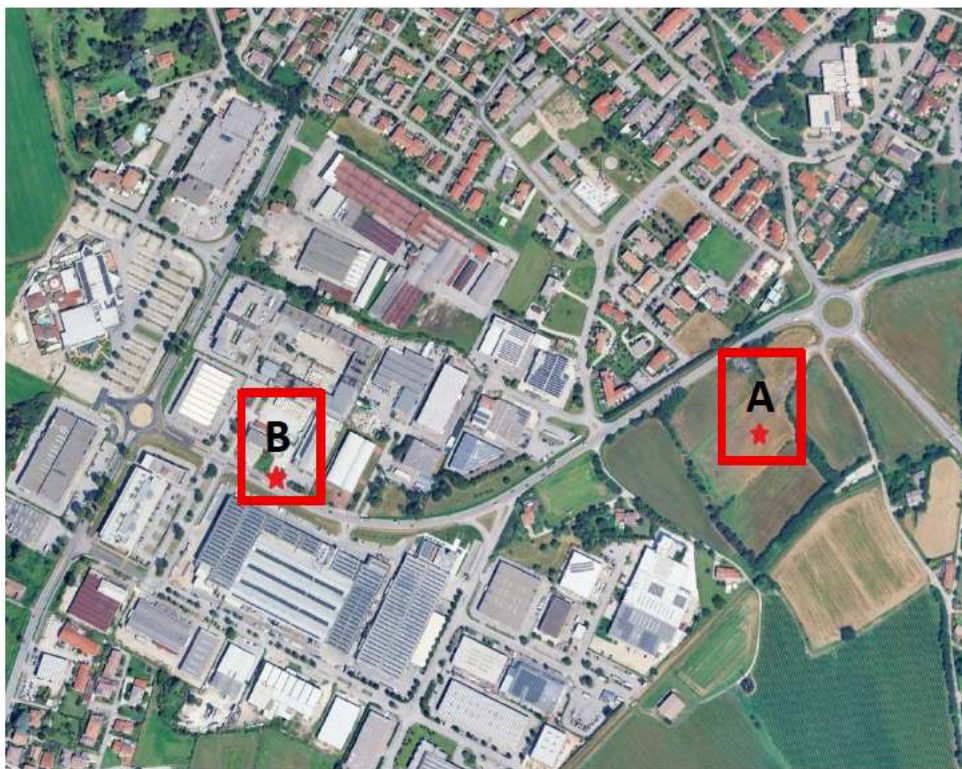
€ 0,14

5) mn. 1151 - semin arbor cl. 03 - ha. 00.00.35 deduz. A – R.D. € 0,21 – R.A.

€ 0,14

Dalle visure catastali i suddetti beni risultano intestati come segue:

- [redacted] proprietà per l'intero.



Fotogrammetria aerea [fonte GoogleMaps]

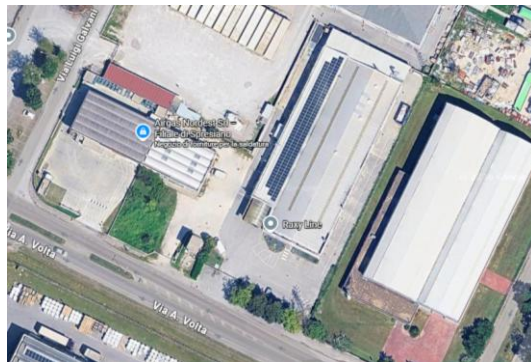
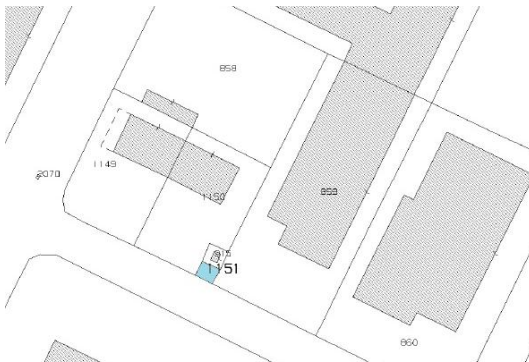
Sulla scorta delle caratteristiche dei beni oggetto di stima, si ritiene opportuno ripartire i beni in 2 distinti lotti:

➤ LOTTO A → mn. 186-220-505-2444

➤ LOTTO B → mn. 1151



Lotto A: Estratto di mappa e fotogrammetria aerea [fonte GoogleMaps]



Lotto B: Estratto di mappa e fotogrammetria aerea [fonte GoogleMaps]

Confini: il lotto A confina a NORD con i mn. 2408 e 2442, a EST con i mn. 2445 e 2446 nonché con Via Corazzin, a SUD con il mn. 506, a OVEST con il mn. 221 materializzato con un fossato.

Il lotto B confina invece a NORD con il mn. 915, a EST con il mn. 859, a SUD con Via A. Volta, a OVEST con il mn. 1150.

-O-O-O-

PROVENIENZA e ATTUALE OCCUPAZIONE DEI BENI

I beni da 1) a 4) identificati con i mn. 186, 220, 505 e 2444 (quest'ultimo all'epoca facente parte del mn. 1081), sono pervenuti alla società [REDACTED]

██████████ in forza dell'atto di compravendita del notaio Enrico Fumo di Treviso Rep. 74.753 del 29/05/1996, trascritto il 31/05/1996 ai n.ri RP 10.757/RG 14202.

Il mn. 1151 (bene 5) è pervenuto all'attuale intestato in forza dell'atto di trasformazione di società del notaio Enrico Fumo di Treviso Rep. 48783 del 22/02/1989, trascritto il 20/04/1989 ai n.ri RP 7792/RG 10535 (██████████
██████████); in precedenza, la ditta
██████████ aveva acquistato il mn. 858 (ex 858/A di ha 00.27.71) con atto stipulato il 31/01/1986 avanti il notaio Salvatore Romano di Treviso Rep. 19.660/Racc. 428 trascritto il 22/03/1986 ai n.ri RP 5.489/RG. 6.795. Si precisa che il mn. 1151 deriva dal mn. 858 con frazionamento del 19/01/1985 (pratica n. 444680 in atti dal 29/11/2002 T.F.2/85).
All'atto del sopralluogo i beni risultavano liberi.

-O-O-O-

ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

Dalle verifiche eseguite presso la conservatoria dei registri immobiliari di Treviso sono state rilevate le seguenti iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sui beni oggetto di analisi:

- **TRASCRIZIONE RP 5344/RG 7211 del 20/03/1990:** costituzione di vincolo da atto del notaio Arrigo Manavello di Treviso rep. 62398 del 22/02/1990; costituzione di servitù di metanodotto a carico del mn. 220;
- **TRASCRIZIONE RP 5923/RG 8119 del 26/02/2000:** costituzione di vincolo da atto del notaio Francesca Ghilardi di Spresiano (TV) rep. 30128

del 10/02/2000; costituzione a favore del Comune di Spresiano su numerosi mappali, tra cui i mn. 186-220-505-1081 (oggi in parte mn. 2444), di vincolo di destinazione ad uso annesso rustico del fabbricato da costruirsi sui mappali 173, 1302, 1303, 1304, 1305, 186, 220, 505 e 1081 valido a partire dal rilascio della concessione edilizia di cui trattasi, fino alla variazione dello strumento urbanistico;

- **TRASCRIZIONE RP 31750/RG 45285 del 20/11/2019:** costituzione di diritti reali a titolo oneroso come da atto del notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa (VI) rep. 227689/87791 del 31/10/2019; costituzione a favore SNAM RETE GAS S.P.A. (CF. 10238291008) a carico dei mn. 220 e 2444 di servitù di metanodotto;
- **TRASCRIZIONE RP 1466/RG 2149 del 23/01/2025:** Sentenza di Liquidazione Giudiziale del Tribunale di Treviso Rep. 204/2024 a favore della Massa dei Creditori di [REDACTED] trascritta a carico della società.

-O-O-O-

DESCRIZIONE DEI BENI

Trattasi di n. 5 terreni collocati nell'area industriale del comune di Spresiano, lungo Via Alessandro Volta. In particolare:

- **LOTTO A →** composto da n. 4 terreni per complessivi **9.945 mq**, il lotto risulta accessibile da Via Corazzin, a sua volta collegata alla viabilità principale dell'area industriale (Via A. Volta) per il tramite di un'ampia rotatoria che costituisce un nodo strategico per il collegamento con le maggiori arterie

stradali (regionali e statali).

Parte dei mn. 2444 e 220 presentano una pavimentazione in asfalto e in terra battuta con sassi, che costituisce di fatto l'ingresso verso l'area disponibile (mn. 505-186) attualmente a prato.

Il confine ovest del lotto è materializzato da un fossato (pressoché asciutto) e dalle alberature che lo definiscono, mentre i fronti nord e sud risultano liberi verso i terreni limitrofi.



Sul mn. 505, in prossimità del fronte ovest, si rileva un pozzetto in cemento presumibilmente funzionale all'irrigazione dei campi; all'interno del mn. 220 è invece presente una porzione di recinzione costituita da uno zoccolo in c.a. con sovrastante ringhiera metallica, delimitato ai vertici da pilastri in c.a. su cui è fissato un cancello metallico.



Posizione cancello all'interno del mn. 220



- **LOTTO B** → terreno incolto di 35 mq accessibile direttamente da Via A.

Volta, confinato lungo i fronti est e ovest dalle recinzioni delle limitrofe proprietà (fabbricati uso produttivo), libero invece sul fronte nord verso il mn.

915, proprietà di terzi, su cui insiste una cabina elettrica.



Sebbene non formalmente costituita, risulta quindi di fatto sussistere sul mn. 1151 una servitù di passaggio a favore del suddetto mn. 915, altrimenti intercluso.



Sovrapposizione catastale su fotogrammetria aerea [fonte forMaps]

-O-O-O-

PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Come accennato in premessa, il Comune di Spresiano ha recentemente adottato la variante n. 1 al P.A.T. e la variante n. 6 al P.I. che hanno introdotto delle modifiche alla programmazione urbanistica di alcuni dei beni oggetto di stima. Sulla scorta quindi del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Spresiano in data 14/01/2026, si evince quanto segue:

LOTTO A

Mappali Piano Zona / Vincoli

**220 –
2444**

P.A.T. ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);

Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);

Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);

Area interessata da nodi infrastrutturali esistenti (art. 62);

Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)

P.I. ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiaria (art. 76);

Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 31);

Area interessata ad ovest da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).

186

P.A.T. ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);

Area interessata da zona di tutela -lett. g) art. 42 L.R. 11/2004 (art. 15);

Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);

Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)

P.I. ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiaria (art. 76);

Area interessata da vincolo art. 41 L.R. 11/2004 (art. 33);

Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).

505

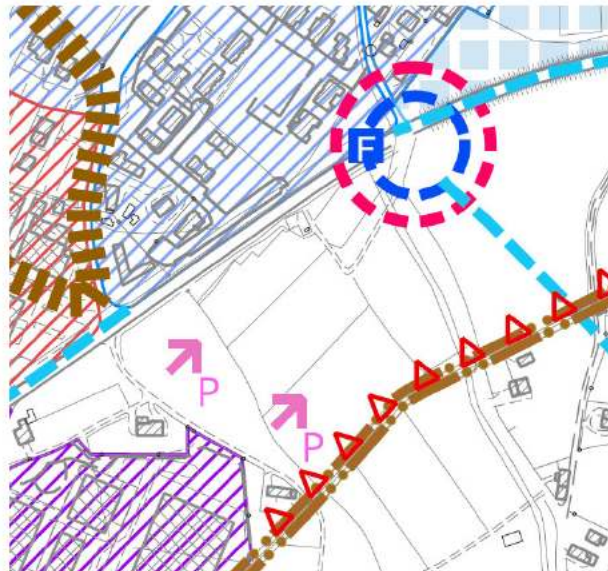
P.A.T. ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);

Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);

Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)

P.I. ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiaria (art. 76);

Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).



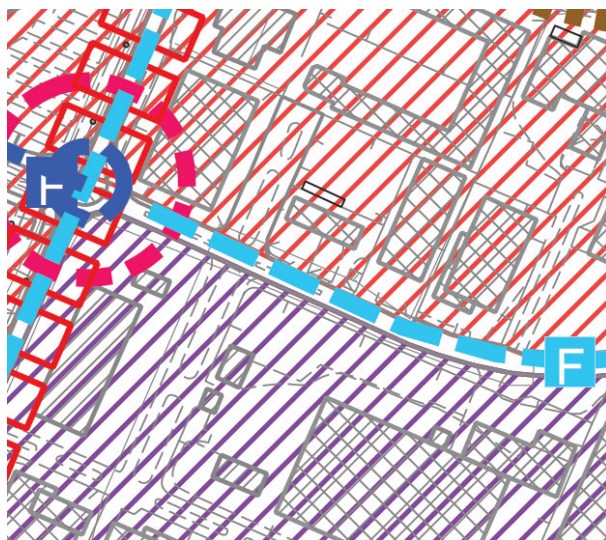
1^a var PAT: Estratto Tav. 4.1

La 1^a variante al PAT adottata ha quindi introdotto la linea preferenziale di sviluppo insediativo, circostanza che consentirà la trasformazione della destina-

zione d'uso dei terreni, da agricoli a edificabili ad uso produttivo.

LOTTO B

Mappale	Piano	Zona / Vincoli
1151	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37); Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21); Aree con destinazione terziaria prevalente (art. 53);
	P.I.	D2 3/a – Zone Produttive di Riconversione (art. 71) Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 31); Zone produttive consolidate (artt. 69, 70 e 71).



1[^]var PAT: Estratto Tav. 4.1

-O-O-O-

VALUTAZIONE

Lo scrivente, nel determinare l'attuale valore dei beni oggetto della presente, ha eseguito un esame analitico degli stessi sulla base delle consistenze catastali e delle attuali caratteristiche dei luoghi.

Per i beni ricompresi nel Lotto A, è stata inoltre valutata la nuova linea di sviluppo insediativo introdotto dalla 1[^] variante al PAT, che trovando attuazione nel PI potrà consentire la costruzione di fabbricati a destinazione produttiva all'interno dell'ambito; anche in considerazione di ciò, è stata valutata la

collocazione territoriale dei beni in relazione all'accessibilità ai servizi e, soprattutto, alle vie di comunicazione già presenti. Va peraltro considerato che i beni del presente lotto sono parte (ma "l'intero") di un'area di possibile sviluppo e trasformazione insediativo, che presumibilmente andrà ad interessare anche le limitrofe proprietà aventi la medesima destinazione urbanistica. Nell'analisi del valore unitario da attribuire ai terreni oggetto di un possibile futuro sviluppo produttivo si dovrà quindi prevedere un progetto di lottizzazione unitario che consenta poi la successiva edificazione dei lotti. Al fine quindi di individuare l'attuale valore di mercato del Lotto A lo scrivente deve quindi necessariamente considerare l'incidenza dei futuri costi di lottizzazione e urbanizzazione dell'area, che si stimano cautelativamente intorno ai 40,00-50,00 euro/mq. Alla luce di tutto ciò lo scrivente ritiene quindi che il più probabile valore di mercato del **LOTTO A**, proprio in considerazione dei costi sopra indicati, possa essere stimato come segue:

$$9.945 \text{ mq} \times € 20,00/\text{mq} = € 198.900,00$$

Per quanto concerne il **LOTTO B**, va rilevato che trattasi di un bene di limitata estensione (i.e. 35 mq) gravato da una servitù che, sebbene non formalmente costituita, sussiste di fatto a favore del mn. 915, all'interno del quale sorge la cabina elettrica proprietà di terzi; per tale ragione, si ritiene che il mn. 1151, non potendo godere di alcuna appetibilità, abbia un valore nullo, e che quindi possa essere trasferito, a valore zero, con il Lotto A, oppure abbandonato dalla procedura.

-O-O-O-

STIMA DEL VALORE DI VENDITA FORZATA

È necessario, tuttavia, considerare che i beni oggetto della presente non saranno immessi nel libero mercato delle compravendite, ma saranno oggetto di vendita forzata, con le tempistiche e criticità connesse a tale modalità di vendita (vd. assenza di garanzia per vizi occulti, difficoltà a visionare il bene, tempi prolungati per l'ottenimento del decreto di trasferimento e per il possesso del bene, ecc.). Tale aspetto deve pertanto essere considerato al fine di determinare il **VALORE DI VENDITA FORZATA** che si ottiene previa applicazione, al valore di mercato sopra determinato, di un coefficiente in diminuzione che si ritiene opportuno stabilire in -20%:

Pertanto, il **VALORE DI VENDITA FORZATA** del LOTTO A è approssimabile a € 160.000,00 (centosessantamila/00 euro).

In fede.

Treviso, 26 maggio 2026

il perito estimatore
dott. geom. Giorgio Granello

ALLEGATI

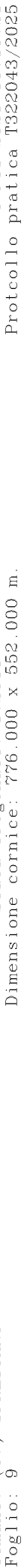
Allegato 1 - Documentazione catastale

Allegato 2 - CDU del 25/02/2025

Allegato 3 - CDU del 14/01/2026

Allegato 4 - Atti di provenienza







Piazza Luciano Rigo, 10
31027 – Spresiano (TV)
C.F. e P.I. 00360180269

Comune di Spresiano
Provincia di Treviso
Settore VI - Territorio ed Ambiente
UFFICIO URBANISTICA

Tel: 0422/7233
Fax: 0422/881885
Email: protocollo@comune.spresiano.tv.it
PEC: comune.spresiano.tv@pecveneto.it
Web: www.comune.spresiano.tv.

Rif. Prot. 002589 del 05/02/2025
Reg. cert. n. **09/2025**

Spresiano, lì 25/02/2025

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

VISTA la domanda presentata in data 05/02/2025 ns. prot.n. 02589 del 05/02/2025, dal Geom. GRANELLO GIORGIO (C.F. GRNGRG57R16L407X) in qualità di tecnico incaricato dalla ditta [REDACTED] come proprietaria;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta al prot. n. 03315 in data 14/02/2025;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. - approvato dalla Provincia di Treviso con D.G.P. n.115 del 03 giugno 2019;

VISTO il Piano degli Interventi - P.I. - approvato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 30 del 28 luglio 2022;

VISTO l'art. 30 - comma 2 - del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'ufficio e assunte le debite informazioni,

CERTIFICA

che i terreni, di seguito citati, catastalmente censiti al N.C.T. di questo Comune hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Mappale	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	1151	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	intera
			Aree con destinazione terziaria prevalente (art. 53);	intera
		P.I.	TPR 3/a – Tessuti Produttivi di Riconversione (art. 72)	intera
			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 32);	intera
			Zone produttive consolidate (artt. 71, 72 e 73).	intera
Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	220 – 2444	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	parte
			Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera
		P.I.	Area interessata da nodi infrastrutturali esistenti (art. 62);	intera
			ZEA/D – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 32);	intera
			Area interessata ad ovest da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	186	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37); Area interessata da zona di tutela -lett. g) art. 42 L.R. 11/2004 (art. 15); Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera parte intera
		P.I.	ZEAD – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85); Area interessata da vincolo art. 41 L.R. 11/2004 (art. 35); Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	intera parte parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	505	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37); Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera intera
		P.I.	ZEAD – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85); Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	intera parte

secondo le Norme Tecniche Operative del P.A.T. e del P.I. vigenti, come sopra indicate e consultabili direttamente dal sito internet del Comune di Spresiano.

Per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio i soggetti pubblici e privati devono inoltre uniformare le loro attività alle prescrizioni e ai vincoli del:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – P.T.R.C. – approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con D.C.R. n. 62 del 30 giugno 2020;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1137 in data 23 marzo 2010;
- Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza approvato con D.C.R. 48/2007, nonché il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato con D.P.C.M. 21-11-2013 e il Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del bacino del fiume Piave approvato con D.P.C.M. 02-10-2009;
- Piano di Area del medio Corso del Piave adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n.826 del 15 marzo 2010;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvionale – PGRA, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 01/2016 e aggiornato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n° 3 del 21 dicembre 2021;

Il presente certificato, composto da n. 02 pagine, non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art.40 - comma 2 - D.P.R. 445/2000 e s.m.i.), e viene rilasciato in carta resa legale per gli usi consentiti dalla Legge la cui imposta è stata assolta dal richiedente ai sensi dell'art. 3 - comma 2 - del D.M. 10/11/2011 con marca da bollo contrassegno Id. n. 01230635262006 del 14/02/2025.

Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici (art. 30 - c.3 - D.P.R. 380/2001).

Il Responsabile del Settore VI
Territorio ed Ambiente
geom. Pierluigi Visentin

Documento firmato digitalmente
(artt. 23-ter e 24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

INDICAZIONI UTILI ALL'UTENZA:

IL PRESENTE DOCUMENTO, DEBITAMENTE FIRMATO DALLO SCRIVENTE CON FIRMA AUTENTICA O DIGITALE, COSTITUISCE UNA RIPRODUZIONE INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE TRATTENUTO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO.

Competenza: Servizio 6^a - Area Tecnica – Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica ed Ambiente.

Responsabile del Servizio 6^a: Geom. Pierluigi Visentin

Istruttore tecnico: dott. Daniele Barbon – tel. 0422/723438

Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 8.30-10.30 - mercoledì 11:30-13.30 – giovedì 15:30 – 17:30



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 – Spresiano (TV)
C.F. e P.I. 00360180269

Comune di Spresiano
Provincia di Treviso
Settore VI - Territorio ed Ambiente
UFFICIO URBANISTICA

Tel: 0422/7233
Fax: 0422/881885
Email: protocollo@comune.spresiano.tv.it
PEC: comune.spresiano.tv@pecveneto.it
Web: www.comune.spresiano.tv

Rif. Prot. 0027924 del 23/12/2025
Reg. cert. n. **66/2025**

Spresiano, lì 14/01/2026

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

VISTA la domanda presentata in data 23/12/2025 ns. prot.n. 027924 del 23/12/2025, dal Geom. GRANELLO GIORGIO (C.F. GRNGRG57R16L407X) in qualità di tecnico incaricato dalla ditta [REDACTED] come proprietaria;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. - approvato dalla Provincia di Treviso con D.G.P. n.115 del 03 Giugno 2019;

VISTA la Variante n.1 al P.A.T. – adottata dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 27 del 30 Settembre 2025;

VISTO il Piano degli Interventi - P.I. - approvato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 30 del 28 Luglio 2022;

VISTA la Variante n.6 al P.I. – adottata dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 28 del 30 Settembre 2025;

VISTO l'art. 30 - comma 2 - del D.P.R. 6 Giugno 2001, n.380 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'ufficio e assunte le debite informazioni,

CERTIFICA

che i terreni, di seguito citati, catastalmente censiti al N.C.T. di questo Comune hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Mappale	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	1151	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	intera
			Aree con destinazione terziaria prevalente (art. 53);	intera
		P.I.	TPR 3/a – Tessuti Produttivi di Riconversione (art. 72)	intera
			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 32);	intera
			Zone produttive consolidate (artt. 71, 72 e 73).	intera

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	220 – 2444	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	parte
			Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera
			Area interessata da nodi infrastrutturali esistenti (art. 62);	intera
		P.I.	ZEAD – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85);	intera

			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 32);	intera
			Area interessata ad ovest da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	186	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da zona di tutela -lett. g) art. 42 L.R. 11/2004 (art. 15);	parte
			Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera
		P.I.	ZEAD – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85);	intera
			Area interessata da vincolo art. 41 L.R. 11/2004 (art. 35);	parte
			Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	505	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera
		P.I.	ZEAD – Zone extra-urbane agricole con elevato frazionamento fondiario e/o elevata frammentazione aziendale (art. 85);	intera
			Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	parte

varianti n.1 al PAT e n.6 al PI – adozione

Foglio	Mappale	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	1151	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	intera
			Aree con destinazione terziaria prevalente (art. 53);	intera
		P.I.	D2 3/a – Zone Produttive di Riconversione (art. 71)	intera
			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 31);	intera
			Zone produttive consolidate (artt. 69, 70 e 71).	intera

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	220 – 2444	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto del gasdotto (art. 21);	parte
			Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64);	intera
			Area interessata da nodi infrastrutturali esistenti (art. 62);	intera
			Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)	intera
		P.I.	ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiariae (art. 76);	intera
			Area interessata da fascia di rispetto elettrodotti/metanodotti (art. 31);	intera
			Area interessata ad ovest da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
--------	---------	-------	----------------	------

INDICAZIONI UTILI ALL'UTENZA:

IL PRESENTE DOCUMENTO, DEBITAMENTE FIRMATO DALLO SCRIVENTE CON FIRMA AUTENTICA O DIGITALE, COSTITUISCE UNA RIPRODUZIONE INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE TRATTENUTO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO.

Competenza: Servizio 6^a - Area Tecnica – Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica ed Ambiente.

Responsabile del Servizio 6^a: Geom. Pierluigi Visentin

Istruttore tecnico: dott. Daniele Barbon – tel. 0422/723438

Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 8.30-10.30 - mercoledì 11:30-13.30 – giovedì 15:30 – 17:30



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 – Spresiano (TV)
C.F. e P.I. 00360180269

Comune di Spresiano

Provincia di Treviso
Area VI - Territorio ed Ambiente
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Tel: 0422/7233
Fax: 0422/881885
Email: protocollo@comune.spresiano.tv.it
PEC: comune.spresiano.tv@pecveneto.it
Web: www.comune.spresiano.tv

9	186	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37); Area interessata da zona di tutela -lett. g) art. 42 L.R. 11/2004 (art. 15); Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64); Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)	intera parte intera intera
		P.I.	ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiariale (art. 76); Area interessata da vincolo art. 41 L.R. 11/2004 (art. 33); Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	intera parte parte

Foglio	Mappali	Piano	Zona / Vincoli	Area
9	505	P.A.T.	ATO: "1 – SPRESIANO-VISNADELLO" (art. 37); Aree rurali ad elevata frammentazione (art. 64); Linee preferenziali di sviluppo insediativo: P – produttiva (art. 58)	intera intera intera
		P.I.	ZTO E3 – Zone agricole ad elevate frammentazione fondiariale (art. 76); Area interessata ad est da passaggio di idrografia terziaria (art. 34).	intera parte

secondo le Norme Tecniche Operative del P.A.T. e del P.I. vigenti ed adottate, come sopra indicate e consultabili direttamente dal sito internet del Comune di Spresiano.

In riferimento a quanto previsto dall'art.29 della Legge Regionale n.11/2004, dalla data di adozione delle varianti n.1 al P.A.T. e n.6 al P.I. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nelle Norme Tecniche Operative.

Per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio i soggetti pubblici e privati devono inoltre uniformare le loro attività alle prescrizioni e ai vincoli del:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – P.T.R.C. – approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con D.C.R. n. 62 del 30 giugno 2020;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1137 in data 23 marzo 2010;
- Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza approvato con D.C.R. 48/2007, nonché il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato con D.P.C.M. 21-11-2013 e il Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del bacino del fiume Piave approvato con D.P.C.M. 02-10-2009;
- Piano di Area del medio Corso del Piave adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n.826 del 15 marzo 2010;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvionale – PGRA, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 01/2016 e aggiornato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n° 3 del 21 dicembre 2021;

Il presente certificato, composto da n. 04 pagine, non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art.40 - comma 2 - D.P.R. 445/2000 e s.m.i.), e viene rilasciato in carta resa legale per gli usi consentiti dalla Legge la cui imposta è stata assolta dal richiedente ai sensi dell'art. 3 - comma 2 - del D.M. 10/11/2011 con marca da bollo contrassegno Id. n. 01250053220344 del 22/12/2025.

INDICAZIONI UTILI ALL'UTENZA:

IL PRESENTE DOCUMENTO, DEBITAMENTE FIRMATO DALLA SCRIVENTE CON FIRMA AUTENTICA O DIGITALE, COSTITUISCE UNA RIPRODUZIONE INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE TRATTENUTO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO.

Competenza: Servizio 6^a - Area Tecnica – Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica ed Ambiente.

Responsabile del Servizio 6^a: Geom. Pierluigi Visentin

Istruttore tecnico: dott. Daniele Barbon – tel. 0422/723438

Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 8.30-10.30 - mercoledì 11:30-13.30 – giovedì 15:30 – 17:30

Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici (art. 30 - c.3 - D.P.R. 380/2001).

Il Responsabile del Settore VI
Territorio ed Ambiente
geom. Pierluigi Visentin

Documento firmato digitalmente
(artt. 23-ter e 24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

INDICAZIONI UTILI ALL'UTENZA:

IL PRESENTE DOCUMENTO, DEBITAMENTE FIRMATO DALLO SCRIVENTE CON FIRMA AUTENTICA O DIGITALE, COSTITUISCE UNA RIPRODUZIONE INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE TRATTENUTO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO.

Competenza: Servizio 6^a - Area Tecnica – Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica ed Ambiente.

Responsabile del Servizio 6^a: Geom. Pierluigi Visentin

Istruttore tecnico: dott. Daniele Barbon – tel. 0422/723438

Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 8.30-10.30 - mercoledì 11:30-13.30 – giovedì 15:30 – 17:30

Ufficio Provinciale di TREVISO - Territorio

Data 16/04/2026 Ora 14:49:39

Servizio di Pubblicità Immobiliare

Pag. 1 - segue

Ispezione telematica - Titolo cartaceo

Codice invio 239155537 del 07/04/2026

Richiedente: GRNGRG

Nota di trascrizione

Registro generale n. 14202

Registro particolare n. 10757

Data di presentazione 31/05/1996

*Stampa ai sensi del n. ord 2.1.4 della Tabella delle tasse ipotecarie allegata al D.Lgs. 31/10/1990 n.347.**Il presente documento non costituisce copia conforme.*

DOTT. ENRICO FUMO
NOTAIO IN TREVISO
Via Turazza 9 - Tel. 411758 Fax 411978

Repertorio n.

74.753.=

Raccolta n. 22.111.=

COMPRAVENDITA

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno *ventinove*
del mese di maggio

29 maggio 1996

PER USO TRASCRIZIONE

In Treviso, nel mio studio, Via Turazza, n. 9.

Avanti a me dott. ENRICO FUMO, Notaio in Treviso, iscritto
nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso,

sono presenti i Signori:

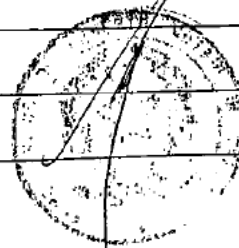
- [redacted]
pensionato;

- [redacted]
im-
prenditore;

il quale interviene al presente atto nella sua veste di Ammi-
nistratore Unico della società:

[redacted]
munito dei necessari poteri di firma.

Comparenti, della cui identità personale e poteri io Notaio
sono certo, i quali, di comune accordo e col mio consenso,



rinunziano alla assistenza dei testimoni, e con il presente
atto, convengono e stipulano quanto segue:

- ARTICOLO 1° -

Il Signor [REDACTED] con ogni garanzia di legge, vende e
trasferisce a favore della società [REDACTED]
che come sopra rappresentata, accetta ed acquista, il seguen-
te immobile:

- area di terreno agricolo della superficie catastale di
mq.10.000 (metri quadrati diecimila), sita in Comune di SPRE-
SIANO, così censita nel:

CATASTO TERRENI - Partita n. 4371:

COMUNE DI SPRESIANO - Foglio 9°:

m.n.	186 s.a.3	Ha. 0.30.33	RDL.	34.705	RAL.	22.747;
m.n.	220 s.a.3	Ha. 0.11.45	RDL.	13.101	RAL.	8.587;
m.n.	505 s.a.3	Ha. 0.57.32	RDL.	65.588	RAL.	42.990;
m.n.	1081 s.a.3	Ha. 0.00.90	RDL.	1.029	RAL.	675;
Totale		Ha. 1.00.00	RDL.	114.423	RAL.	74.999;

(ettari uno).

Confini:

detti immobili costituiscono un corpo unico confinante da
nord girando verso est con Via Corazzin e con m.n.ri 177,
506, 221, 176 e 173.

Il relativo certificato catastale verrà allegato alla domanda
di voltura del presente atto.

- ARTICOLO 2° -



Le parti dichiarano e si danno atto che il terreno in oggetto ha la destinazione e le prescrizioni urbanistiche come risulta dal certificato rilasciato dal Sindaco del Comune di Spresiano in data 16 aprile 1996, che, previa lettura da me data alle parti, si allega al presente atto, sotto la lettera "A".

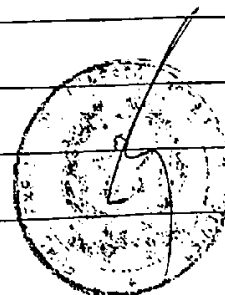
La parte venditrice dichiara che sul terreno in oggetto non esiste alcun manufatto, e che dalla data del rilascio del certificato ad oggi non sono avvenute variazioni dello Strumento Urbanistico Vigente.

- ARTICOLO 3° -

La presente vendita viene fatta ed accettata a corpo, con tutti dell'immobile in oggetto - i diritti, le azioni, ragioni, servitù attive e passive esistenti, se ed in quanto legalmente costituite, adiacenze, pertinenze ed accessori, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, noto alla società acquirente, libero da persone e da cose, in particolare si dichiara a conoscenza della servitù di passaggio costituita nell'atto di provenienza in appresso meglio citato, nonchè della servitù di metanodotto costituita con atto del Notaio Arrigo Manavello di Treviso in data 22 febbraio 1990 repertorio n. 62398, trascritto a Treviso il 20 marzo 1990 ai n.ri 7211/5344.

- ARTICOLO 4° -

La società acquirente viene immessa nel possesso da oggi



	stesso — e, pertanto da tale data utili ed oneri decor-	
	rono a suo favore e carico.	
	- ARTICOLO 5° -	
	Il prezzo della presente vendita è stato convenuto tra le	
	parti nella complessiva somma di Lire 100.000.000 (lire cen-	
	tomilioni) -----	
	che la parte venditrice dichiara di aver per intero ricevuto	
	dalla società acquirente, cui ne rilascia ampia e definitiva	
	quietanza di saldo.	
	- ARTICOLO 6° -	
	La parte venditrice, pur restando esonerata dal fornire la	
	relativa documentazione, garantisce:	
	- la piena ed esclusiva proprietà di quanto alienato per es-	
	serle pervenuto, giusta atto di donazioni a rogito del Notaio	
	Raffaele Salonia di Mogliano Veneto in data 18 dicembre 1973	
	repertorio n. 32885, registrato a Treviso il 28 dicembre 1973	
	al n. 6405 Pubblici, ivi trascritto il 3 gennaio 1974 ai n.ri	
	235/228;	
	- la disponibilità e la libertà di esso da ogni peso e vinco-	
	lo pregiudizievole segnatamente ipotecario;	
	- di essere al corrente con il pagamento di tasse, imposte	
	oneri e tributi comunque afferenti quanto oggetto di vendi-	
	ta.	
	- che nessuno vanta diritti di prelazione ai sensi di legge.	
	Si obbliga, in caso contrario per ogni evizione o molestia	

a norma di legge e per patto espresso.

- ARTICOLO 7° -

Le parti dichiarano di rinunciare a qualsiasi diritto di ipoteca legale, eventualmente dipendente dal presente atto, con esonero per il Competente Signor Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni sua responsabilità al riguardo.

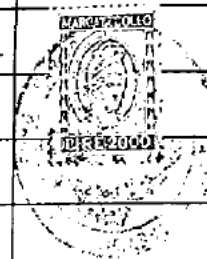
- ARTICOLO 8° -

Ai sensi e per gli effetti della legge 19 maggio 1975 n. 151, il Signor [REDACTED] dichiara di aver alienato bene personale ai sensi dell'art. 179 lett. b) C.C., ed attualmente di essere coniugato e di trovarsi in regime patrimoniale di separazione dei beni.

- ARTICOLO 9° -

La parte venditrice mi consegna la prescritta dichiarazione INVIM per i successivi adempimenti, restando a suo carico la relativa imposta come per legge

Le spese del presente atto, sue dipendenti e consequenziali sono a carico della società acquirente.



Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che ho
letto ai Comparenti, i quali, a mia domanda lo approvano.
Si compone di due fogli, dattiloscritti, a norma di legge da
persona di mia fiducia e completati di mio pugno su pagine
intere cinque e parte della presente.

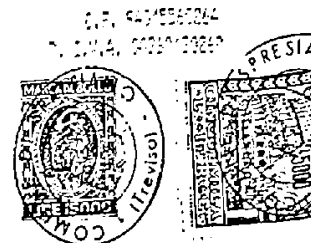


Allegato "A" all'atto N. 22111 di Raccolta
COMUNE DI SPRESIANO

C.A.P. 31027

PROVINCIA DI TREVISO

IL SINDACO
CERTIFICA



che gli immobili siti in questo Comune e censiti in Catasto: Comune di Spresiano - foglio 9, mapp. 186 - 220 - 505 - 1081 sono classificati dal Vigente P.R.G. come segue: "ZONA AGRICOLA (E/3)", per la quale valgono gli artt. 52 e 55 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti. Il mapp. 220 è inoltre parzialmente soggetto a vincolo di rispetto stradale di cui all'art. 61 delle N.T.A. vigenti.

ART. 52 ZONE AGRICOLE (ZTO "E")

DISPOSIZIONI GENERALI

Le trasformazioni del territorio agricolo conseguenti ad interventi nel campo edilizio-urbanistico, sull'ambiente e sul paesaggio, sono regolate dalla L.R. N. 24/1985 e dalle N.T.A. del P.R.G. -

La suddivisione delle Z.T.O. "E" viene attuata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. 24/1985 ripartendo il territorio agricolo nelle seguenti sottozone:

Sottozona "E/1"

Zona di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva e di particolare interesse ambientale.

Sottozona "E/2"

Zona di particolare interesse agricolo-produttivo.

Sottozona "E/3"

Zone agricole caratterizzate da elevato frazionamento fondiario.

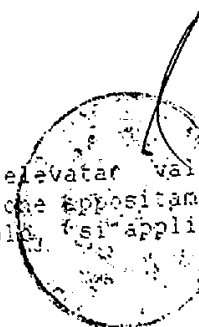
Sottozona "E/4"

Zone semirurali - nuclei residenziali in zona agricola.

Nelle "sottozone" così individuate sono ammessi soltanto gli interventi consentiti dall'art. 11 della L.R. 24/1985 ed eccezionalmente quelli dell'art. 50 delle presenti norme (Attività produttive in zona agricola) secondo le definizioni contenute nell'art. 2 della stessa legge dei seguenti elementi:

- a) zone agricole;
- b) fondo rustico;
- c) azienda agricola vitale;
- d) casa di abitazione;
- e) annessi rustici;
- f) allevamenti zootecnici;
- g) aggregato abitativo.

Nelle zone agricole caratterizzate da elevata valenza paesistico-ambientale ed in particolare nelle zone appositamente individuate, oltre alle norme del presente Titolo, si applicano





le norme relative alla tutela dell'ambiente e del paesaggio contenute nel Titolo III - Tutela dell'ambiente e del paesaggio - della presente normativa con l'avvertenza che in caso di contrasto prevale la norma piu' restrittiva.

DESTINAZIONI D'USO

Nelle zone agricole si possono insediare esclusivamente i seguenti edifici ed attivita', secondo le norme dei successivi articoli:

- a) case di abitazione per la conduzione del fondo;
- b) annessi rustici;
- c) silos, depositi, ricoveri per macchine agricole, serbatoi idrici, costruzioni per la prima trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, allevamenti aziendali (stalle, porcilaie, scuderie, ricoveri, ecc.);
- d) infrastrutture tecniche e di difesa del suolo;
- e) strade poderali, canali, opere di difesa idraulica e simili, ecc.;
- f) impianti tecnici di modesta entita';
- g) cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, acquedotti e simili, ecc..

Sono comunque escluse le industrie nocive di prima e di seconda classe, di cui al D.M. 19/11/81.

Sono comunque escluse le cave e le industrie estrattive, le discariche, i depositi di materiali non previsti dai Piani di Settore, non espressamente autorizzati dagli Enti Pubblici competenti in materia e non espressamente recepiti dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione.

DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE MINIMA DI INTERVENTO - VINCOLO DI PERTINENZA FUNZIONALE

Al fini del raggiungimento della superficie minima di intervento, secondo le norme previste dall'art. 3 della L.R. 24/1985, e dall'art. 27 comma 16 della L.R. 27/6/1985 N. 61 potranno essere conteggiate anche le aree che il P.R.G. classifica di rispetto dei corsi d'acqua, stradale, autostradale, ferroviario e cimiteriale.

Gli edifici rurali esistenti sono considerati legati al fondo da vincolo di pertinenza funzionale, ai sensi dell'art. 817 del Codice Civile; l'onere di mantenimento di tale vincolo dovra' essere assunto da parte del richiedente la concessione edilizia con atto d'obbligo trascritto a favore del Comune, a carico sia dell'edificio residenziale che del fondo di pertinenza ai sensi dell'art. 2644 e segg. del Codice Civile.

Considerato il rilevante interesse pubblico del riuso del patrimonio edilizio rurale obsoleto, ogni istanza di concessione edilizia per nuove case di abitazione dovra' essere corredata di una relazione tecnica che verifichi (oltre il nesso funzionale richiesto dall'art. 3 n. 1 della L.R. 24/1985) se le esigenze abitative possano essere soddisfatte senza eccessivi aggravii di spesa da parte della Pubblica Amministrazione o se possano essere conseguite attraverso il riuso di fabbricati non utilizzati alla conduzione del fondo, ed appartenenti alla stessa ditta del richiedente alla data di adozione del P.R.G. (da comprovarsi attraverso il certificato storico).



Sono individuate le seguenti CATEGORIE D'INTERVENTO:

1) CASE DI ABITAZIONE

1.1 Nuove costruzioni residenziali

L'edificazione di nuove costruzioni e' disciplinata dall'art. 3 della L.R. 24/85; essa deve essere compresa negli aggregati abitativi eventualmente esistenti sul fondo.

TIPOLOGIE:

Gli interventi consentiti devono essere compatibili con le tipologie edilizie tradizionali del luogo, nel rispetto degli allineamenti plano-altimetrici, delle preesistenze, delle forme e dei materiali tradizionalmente impiegati.

POSIZIONE:

Qualora gli edifici esistenti nell'azienda agricola non configurino un aggregato abitativo, le nuove case di abitazione dovranno, di preferenza, essere ubicate nei pressi o comunque il piu' vicino possibile ai nuclei o centri rurali, o comunque nelle vicinanze di altra casa di abitazione.

PARAMETRI EDILIZI:

Gli edifici destinati a case di abitazione devono rispettare i seguenti parametri:

Altezza massima (H max.) <= ml. 7,50
(Nel caso di aderenza ad edificio esistente di altezza maggiore, la nuova costruzione puo' raggiungere la stessa altezza)
Distanze dai confini di proprieta' >= ml. 5,00
Distanze da edifici preesistenti >= ml. 10,00 o in aderenza
Distanze da stalle di altre proprieta' ml. 30 o ml. 200 se trattasi di allevamenti intensivi.

Qualora il nuovo edificio abitativo sorga nei pressi di edifici di diversa altezza possono essere autorizzate altezze diverse su conforme parere favorevole della C.E.

1.2 Ampliamenti dei fabbricati residenziali esistenti.

Gli ampliamenti degli edifici esistenti sono disciplinati dagli artt. 4 e 7 della L.R. 24/85.
Per gli edifici di interesse storico-ambientale valgono le norme specifiche della presente normativa integrate dalle specifiche disposizioni contenute al Capo VI delle presenti norme e dalle schede del Repertorio.

1.3 Allacciamenti tecnologici

Il proprietario richiedente deve assumersi l'onere di allacciamento alle reti tecnologiche pubbliche esistenti. Qualora non sia possibile predisporre l'allacciamento alla condotta fognante pubblica dovra' essere previsto un idoneo sistema di smaltimento degli scarichi in conformita' alle disposizioni di legge e alle caratteristiche geologiche della zona.



Il richiedente dovrà provvedere alla richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale con idonei elaborati facenti parte integrante della concessione edilizia.

1.4 Recinzioni

Le recinzioni nelle sottozone E1-E2-E3-E4 saranno ammesse in rete metallica od in muratura tradizionale, laterizio e sasso o miste, unicamente come conterminazione degli spazi di pertinenza delle abitazioni. Esse dovranno preferibilmente essere realizzate con parti metalliche di altezza max. cm. 150 e adiacenti arbusti di essenze sempreverdi. L'altezza della quota in muratura dovrà uniformarsi a quelle della tradizione locale.

2) ANNESSI RUSTICI

2.1 Nuove costruzioni

La costruzione di annessi rustici è disciplinata dall'art. 6 della L.R. 24/85.

La realizzazione di nuovi annessi rustici deve essere:

- a) un miglioramento fondiario;
- b) conveniente da un punto di vista economico;
- c) proporzionata alle esigenze del fondo;
- d) idonea dal punto di vista tecnico agli scopi prefissati.

Tali caratteri devono essere evidenziati nella relazione tecnico-agronomica che deve essere allegata alla domanda di concessione edilizia.

I nuovi annessi rustici dovranno essere costruiti entro l'ambito dell'aggregato abitativo dell'azienda e dovranno avere

altezza massima (H max.) < ml. 7,50

Devono essere rispettate le seguenti distanze minime sempre nel rispetto della D.G.R. 7949/89:

- ml. 15,00 dai confini di proprietà per le stalle o ricovero animali;
- ml. 5,00 dai fabbricati rustici, o in aderenza;
- ml. 30,00 per le nuove stalle dalle abitazioni non comprese nell'aggregato abitativo, purché di allevamenti non intensivi;
- ml. 15,00 per le nuove stalle dalle abitazioni comprese nell'aggregato abitativo, purché di allevamenti non intensivi.

Il rilascio della concessione edilizia per la costruzione di annessi rustici è subordinato alla trascrizione del vincolo di pertinenza aziendale dell'annesso con il fondo rustico, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 della L.R. 24/1985.

2.2 Ampliamento di annessi rustici esistenti:





L'ampliamento di annessi rustici segue le stesse norme previste per la nuova edificazione.

2.3 Serre:

I fabbricati destinati alla forzatura delle coltivazioni a terra (serre) possono essere concessi purché non stabilmente ancorati a terra con opere murarie, previa domanda di autorizzazione.

Le distanze da osservare sono di ml. 5,00 dai confini di proprietà e di ml. 10,00 dai fabbricati di altrui proprietà. Vanno rispettati i parametri edificatori dell'art. 6 della L.R. 24/85.

3) ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

L'edificazione di allevamenti zootecnici, come definiti dall'art. 2 lettera "g" della L.R. 24/1985 e' subordinata al rispetto delle norme definite dall'art. 6 della stessa legge e dal D.G.R. 22/12/89 n. 7949. Essi dovranno distare almeno 200 metri da acque pubbliche (di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523).

Al fine di verificare gli effetti prodotti sull'ambiente, gli elaborati di progetto dovranno essere integrati con la seguente documentazione:

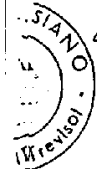
- a) descrizione del progetto e delle sue caratteristiche con speciale riguardo al sistema dello smaltimento dei rifiuti, dei liquami e dei residui dell'allevamento;
- b) illustrazione dei motivi della localizzazione prescelta, in relazione alla consistenza urbanistica dell'intervento ed alle caratteristiche del fondo di pertinenza;
- c) indicazione delle caratteristiche dei corpi idrici presenti nel raggio di 500 metri;
- d) indicazione della direzione dei venti dominanti;
- e) analisi delle modificazioni che l'intervento comporterà nell'ambiente circostante in relazione al sistema di smaltimento dei residui di cui alla lettera "a";
- f) misure per prevenire e comunque mitigare l'inquinamento entro i limiti previsti dalle leggi vigenti.

Qualora lo smaltimento dei rifiuti dovesse avvenire per spargimento, dovranno essere indicati i fondi destinati a riceverli esibendo l'eventuale contratto di consorzio con il titolare dell'azienda ricevente, stipulato ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile.

Qualora in relazione alla consistenza del singolo intervento ed alle risultanze degli elaborati di cui al primo comma, la C.E. ritenesse necessari altri accertamenti e verifiche (specialmente in ordine alle caratteristiche dei suoli destinati allo spargimento) gli stessi saranno chiesti dal Sindaco alla ditta istante. Gli ampliamenti per incremento del numero dei capi allevati potranno essere autorizzati nel rispetto della normativa posta dal presente articolo.

Altri tipi di ampliamento saranno soggetti ai limiti previsti dal comma 4 art. 6 della L.R. 24/1985.

4) CONCIMAIE



La costruzione di nuove concimaie dovrà avvenire nel rispetto delle medesime norme di distanza previste per gli annessi rustici; ed in particolare prevede il divieto della costruzione e dell'esercizio delle concimaie nella zona di tutela assoluta e nella zona di rispetto di cui al D.P.R. 236/88 (art. 5, 6 e 7). Dovranno inoltre essere posizionate sottovento rispetto ai fabbricati residenziali ed offrire idonee garanzie dal punto di vista igienico sanitario.

Esse dovranno comunque essere di dimensioni proporzionate all'azienda ed opportunamente schermate da filari di alberi rispetto alla viabilità pubblica.

Valgono per tali attrezzature le distanze di:

- ml. 50 da qualsiasi corso d'acqua da definire più dettagliatamente
- ml. 150 dal limite demaniale del Fiume Piave.

Nelle zone agricole di tipo E dovranno essere ottemperate le norme di salvaguardia di cui al D.P.R. 236/88, stante il già cospicuo utilizzo a discarica di R.S.U. del territorio, si ritiene che le cave attualmente esistenti debbano essere recuperate nel rispetto dell'ambiente, comunque in ossequio alla normativa di ricomposizione ambientale prevista dalla legislazione vigente in tale settore ed in conformità alle indicazioni regionali.

ART. 55 ZONE AGRICOLE (E/3)

Sono le aree che caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono contemporaneamente utilizzabili per scopi agricolo-produttivo e per scopi residenziali.

1) CASE DI ABITAZIONE

Sono ammesse nuove costruzioni secondo quanto previsto dal comma 5, art. 11 della L.R. 24/85 "in aree contigue ad edifici preesistenti e comunque entro ambiti che garantiscano la massima tutela dell'integrità del territorio agricolo" e nei limiti dimensionali dell'art. 4 della medesima Legge.

Ambito di inserimento: distanza da edifici esistenti = max. mt. 100.

ANNESI RUSTICI

E' ammessa la costruzione di annessi rustici ed allevamenti non industriali secondo le norme dell'art. 6 della L.R. 24/85 con le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) Rapporto di copertura, compreso esistente:

- 2% della superficie del fondo rustico, con un max. di mq. 250 per aziende di superficie inferiore a 2 ha;
- 1,5% della superficie del fondo rustico, fino ad un max. di mq. 400 per aziende di superficie compresa tra 2 e 5 ha;
- 1,3% della superficie del fondo rustico, con un max. di mq. 750 per aziende di superficie compresa tra 5 e 10 ha;
- 1,0% della superficie del fondo rustico, con un max. di mq. 900 per aziende di superficie superiore a 10 ha.

Per valori superiori a tali limiti, se il progetto è in
con la L.R. 24/85, ci si atterra alle decisioni del
Consiglio Comunale, dopo un'opportuna perizia firmata
da un esperto in materia.

b) Distanze:

Distanze annessi rustici da:

- confini di proprietà' Dc >= 10 mt.;
- fabbricati residenziali Df >= 10 mt.;

Distanze allevamenti non industriali

- distanze da confini di proprietà' Dc >= 25 mt.;
- distanze da edifici residenziali extra proprietà' Df >= 50 mt.;
- distanze da edifici residenziali di proprietà' Df >= 15 mt..

c) Allevamenti intensivi:

Non e' ammessa la costruzione di edifici per allevamen-
ti zootecnici di tipo industriale.

ART. 61 ZONE PER LA VIABILITA'E FASCE DI RISPETTO STRADALE-
PERCORSI CICLOPEDONALI

Le zone per la viabilita' sono destinate alla conservazione, alla
protezione, all'ampliamento ed alla creazione di spazi per il
traffico pedonale, ciclabile e veicolare.
Nel caso di interventi sulla viabilita' esistente o di nuovi im-
pianti, il P.R.G. puo' indicare:

- a) la sede viaria nel caso di interventi di cui esiste il
progetto;
- b) il presumibile tracciato proposto dal P.R.G., nel caso in
cui non esista agli atti un progetto.

Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato
viario riportato sulle tavole del P.R.G. ha valore indicativo e
la progettazione esecutiva potra' modificare il tracciato stesso
nell'ambito della fascia di rispetto, senza che cio' comporti va-
riante al P.R.G.

Qualora sia indicata solo la sede viaria potranno essere eseguiti
lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento stradale, fuori
della sede esistente, entro una fascia di ml. 10,00 di larghezza
su ambo i lati della strada senza che cio' comporti variante al
P.R.G.

Le aree comprese entro 5,00 ml. dal ciglio delle strade esistenti
si intendono equiparate alle aree precedenti, in vista dell'esec-
uzione di ordinarie migliorie dell'infrastruttura, ed in parti-
colare della realizzazione di opere accessorie quali marciapiedi
e piste ciclabili.

La viabilita' secondaria, interna, pedonale e ciclabile, segnata
nel P.R.G. e' indicativa; essa puo' essere modificata in sede di
pianificazione attuativa o in sede di programmazione esecutiva
senza che cio' costituisca variante al P.R.G.

Per gli interventi di nuovo impianto, successivamente all'appro-
vazione del progetto esecutivo dell'opera, le porzioni di aree
che non risultino impegnate dalla sede stradale e dalle pertinen-
ze necessarie per i suoi eventuali successivi adeguamenti funzio-

ali, assumono le destinazioni delle aree immediatamente contigue; per le porzioni delle suddette aree che risultino comprese entro zone soggette a Piani Urbanistici Attuativi, la definizione di quanto al precedente comma può essere fatta in sede di approvazione dei piani stessi.

Le fasce di rispetto stradale comprendono le aree vincolate ai sensi del D.M. 1404/1968.

In queste aree potranno essere realizzate, oltre alle opere stradali, interventi di arredo stradale e segnaletica, impianti tecnologici, canalizzazioni per opere di urbanizzazione, parcheggi, tazioni di servizio per rifornimento carburanti, strutture a servizio della viabilità.

Le aree comprese nelle fasce di rispetto stradale sono computabili agli effetti dell'edificabilità dei lotti adiacenti secondo gli indici degli stessi ai sensi dell'art. 27 comma 16° della L.R. 61/1985.

nel caso di nuove strade previste dal P.R.G. mediante l'apposizione di una fascia di rispetto stradale e con tracciato viario indicativo, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti del progetto esecutivo dell'opera l'Amministrazione Comunale ha facoltà di modificare le fasce di rispetto stradale, adeguandole al nuovo tracciato e sempre nei limiti previsti dal D.M. 1404/1968, senza che ciò costituisca variante al P.R.G.

All'interno delle aree circoscritte dalle strade di quartiere è possibile organizzare la viabilità locale, sia esistente che di progetto, con la previsione di assi infrastrutturali attrezzati comprendenti aree per la viabilità automobilistica, pedonale e ciclabile, per la sosta ed il verde.

Si dovrà in ogni caso tener conto di criteri di sicurezza, sia per la circolazione normale sia per l'accesso ai mezzi di soccorso.

nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, demolizione con ricostruzione e nuova costruzione, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di imporre la rettificazione di allineamenti stradali, per una profondità non superiore a ml. 3,00 dal limite del fabbricato o dalla recinzione esistente.

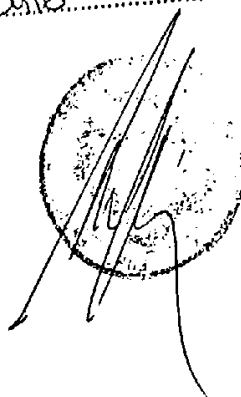
Si rilascia la presente su richiesta del Sig. [REDACTED]
ai sensi dell'art. 18 della Legge 28.02.1985 n. 47.

Sfresiano, li 16.04.1996



IL SINDACO
ORDI Dott. Mauro

Copia conforme al suo originale, munito della data di
10/05/1996
PER USO TRASCRIZIONE
Copia conforme al suo originale, munito della data di
10/05/1996
PER USO TRASCRIZIONE



Ufficio Provinciale di TREVISO - Territorio

Data 16/04/2026 Ora 11:24:57

Servizio di Pubblicità Immobiliare

Pag. 1 - segue

Ispezione telematica - Titolo cartaceo

Codice invio 239156079 del 07/04/2026

Richiedente: GRNGRG

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6795

Registro particolare n. 5489

Data di presentazione 22/03/1986

*Stampa ai sensi del n. ord 2.1.4 della Tabella delle tasse ipotecarie allegata al D.Lgs. 31/10/1990 n.347.**Il presente documento non costituisce copia conforme.*

Dott. SALVATORE ROMANO
NOTAIO IN TREVISO

REPERTORIO N. 19660

RACCOLTA N. 428

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantasei (1986);

Il giorno trentuno del mese di gennaio (31/1).

In Treviso e nel mio studio, in Via S. Nicolò N. 64.

Avanti a me Dott. SALVATORE ROMANO, Notaio in

Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile del

Distretto di detta città, omessa l'assistenza di

testimoni per avervi gli infrascritti Comparenti,

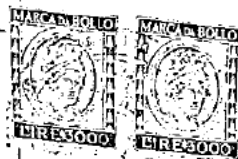
aventi i requisiti di legge, d'accordo tra di loro

e con il mio consenso, espressamente rinunciato,

SONO PRESENTI

da una parte

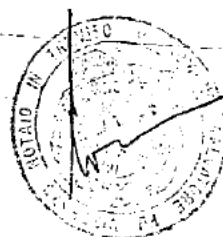
6795
5484



22



Reg. L.
Trascr. L.
INVIM L.
IL DIRETTORE



[REDACTED]
dall'altra parte

[REDACTED]

Detti comparenti, della cui identità personale io
Notaio sono certo, dichiarano e convengono quanto
segue:

- Il Comune di Spresiano, come rappresentato, vende
alla società "BARBON TRASPORTI di BARBON ANGELO E
FIGLI S.N.C.", che acquista, il terreno esteso mq.

2771 (duemilasettecentosettantuno) confinante:

con M.N. 182 - 859 - 1150 - 1149 - 856.

Il tutto catastalmente così individuato:

COMUNE DI SPRESIANO

Foglio 9° (nono)

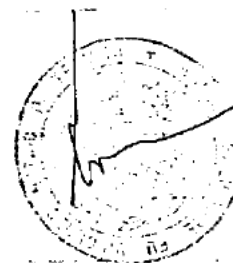
M.N. 858 ex 858/A di a. 27.71 RD 138.55 RA 55.42

Quanto oggi compravenduto, è pervenuto al

in maggior consistenza, in forza dell'atto di compravendita in data 16 maggio 1979 al N. 219660 di rep. per notaio CIRO TELESE già di Treviso, registrato a Treviso il 30 maggio 1979 al N. 3772 e trascritto a Treviso il 1° giugno 1979 ai NN. 11.316/9349.

Si fa riferimento al tipo di frazionamento n. 2 del 19 gennaio 1985 redatto dal geom. MATTIUSI di Spresiano, che trovasi allegato all'atto di compravendita 15836 notaio Pasquale Santomauro di Spresiano, registrato a Treviso il 1° aprile 1985 al N. 3473 pubbl.

Il terreno di cui trattasi viene compravenduto a corpo, con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con accessioni e pertinenze, oneri e diritti inerenti, eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, con immediato trasferimento del



possesso, per tutti gli effetti utili ed onerosi, e con le seguenti prescrizioni:

- divieto di cessione e locazione prima di cinque anni dal rilascio dell'agibilità, fatte salve eventuali modifiche alla ragione sociale e produttiva del gruppo;
- presentazione del progetto entro tre mesi dall'esecutività della delibera di alienazione con termine dei lavori nei tempi previsti dalle vigenti normative;
- l'amministrazione comunale si riserva di esaminare ed esprimere un parere sull'eventuale cessione e locazione degli immobili relativamente, a termine di quanto sopra indicato, qualora si presentassero dei problemi dell'azienda o di trasformazione per l'attività produttiva.

La parte venditrice presta alla parte acquirente tutte le garanzie di legge, per i casi di evizione e di molestia, circa la proprietà e la disponibilità di quanto sopra compravenduto e circa la libertà dello stesso da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli e da oneri in genere.

La superiore vendita ha luogo per il dichiarato prezzo di L. 43.643.250 (quarantatremilioniseicento

quarantatremiladuecentocinquanta) che la parte
venditrice dichiara di avere in precedenza ricevuto
dalla parte acquirente, cui ne rilascia ampia
quietanza a saldo, con rinunzia ad ogni eventuale
ipoteca legale.-

Ai sensi dell'art. 18 della legge 17 febbraio 1985,
N. 47 le parti mi presentano il certificato di
destinazione urbanistica rilasciato dal sindaco del
Comune di Spresiano in data 28 gennaio 1986,
certificato che si allega al presente atto sotto la
lettera "B".

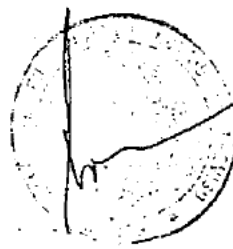
~~Al fine~~ del D.P.R. 26 ottobre 1972 N. 643 la parte
venditrice mi consegna la voluta dichiarazione.

Il presente atto è soggetto ad I.V.A.-

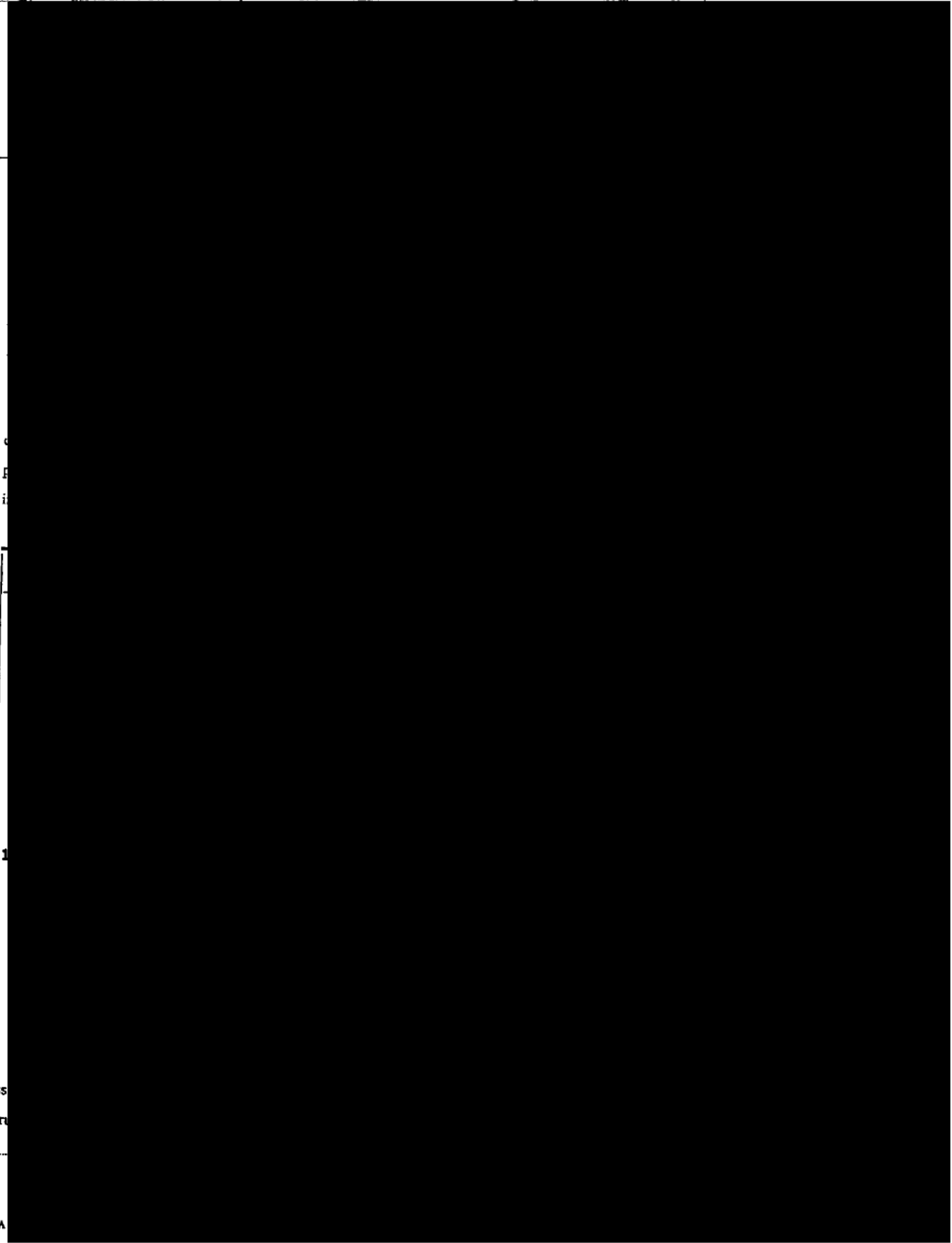
Le spese e tasse del presente atto e conseguenti
sono a carico della parte acquirente.

Quest'Atto, dattiloscritto a norma di legge da
persona di mia fiducia ed in parte da me
manoscritto, è stato da me Notaio letto - unitamente
agli allegati - ai Componenti che, da me
interpellati, approvano e confermano.

Occupava pagine sei fin qui di due fogli.




- SALVATORE ROMANO NOTAIO (L.S.).-



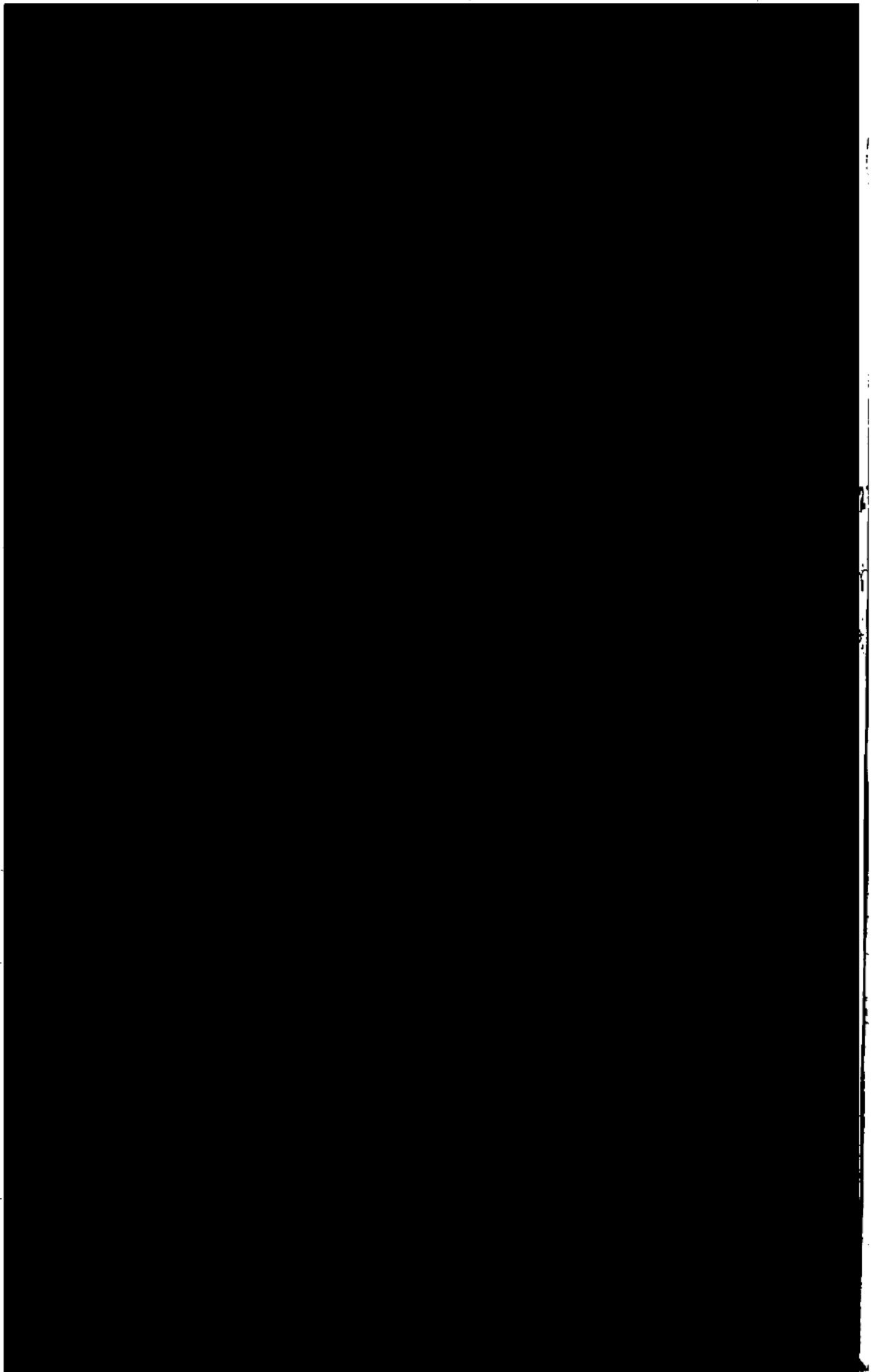
o
P
i

1

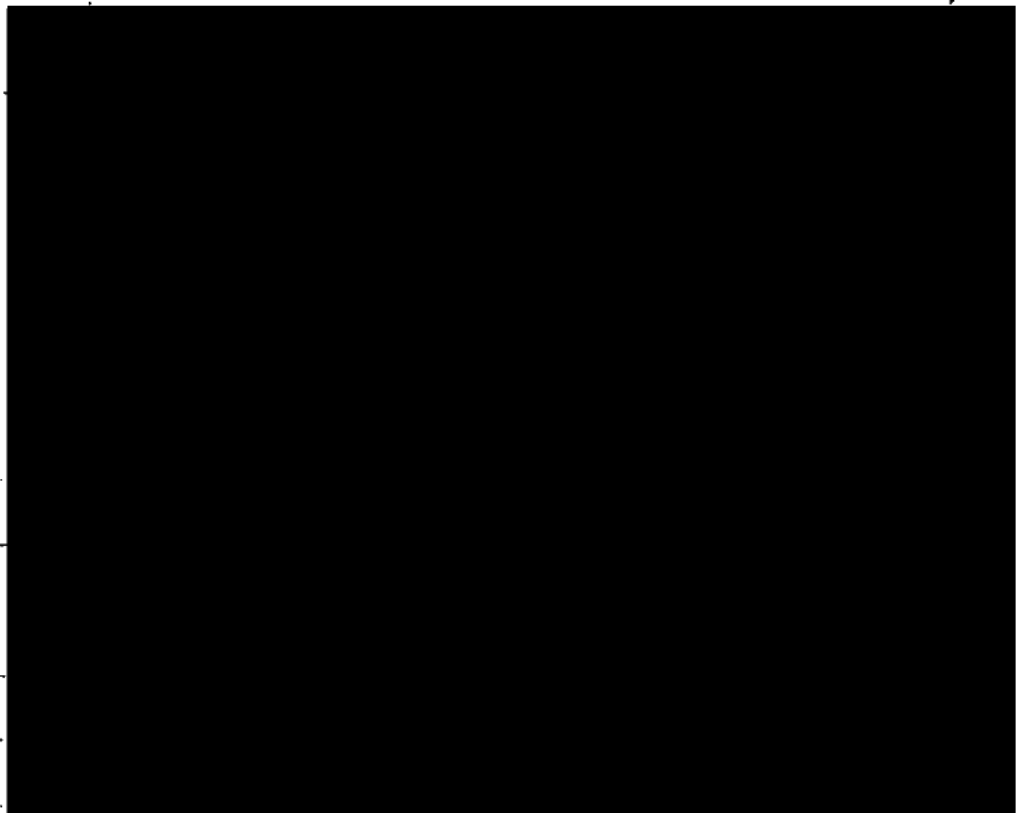
SS

ST

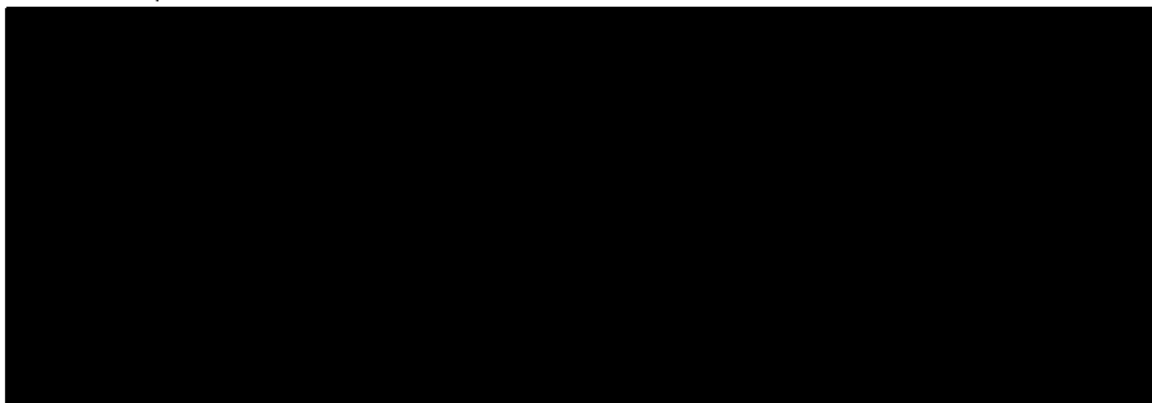
SA

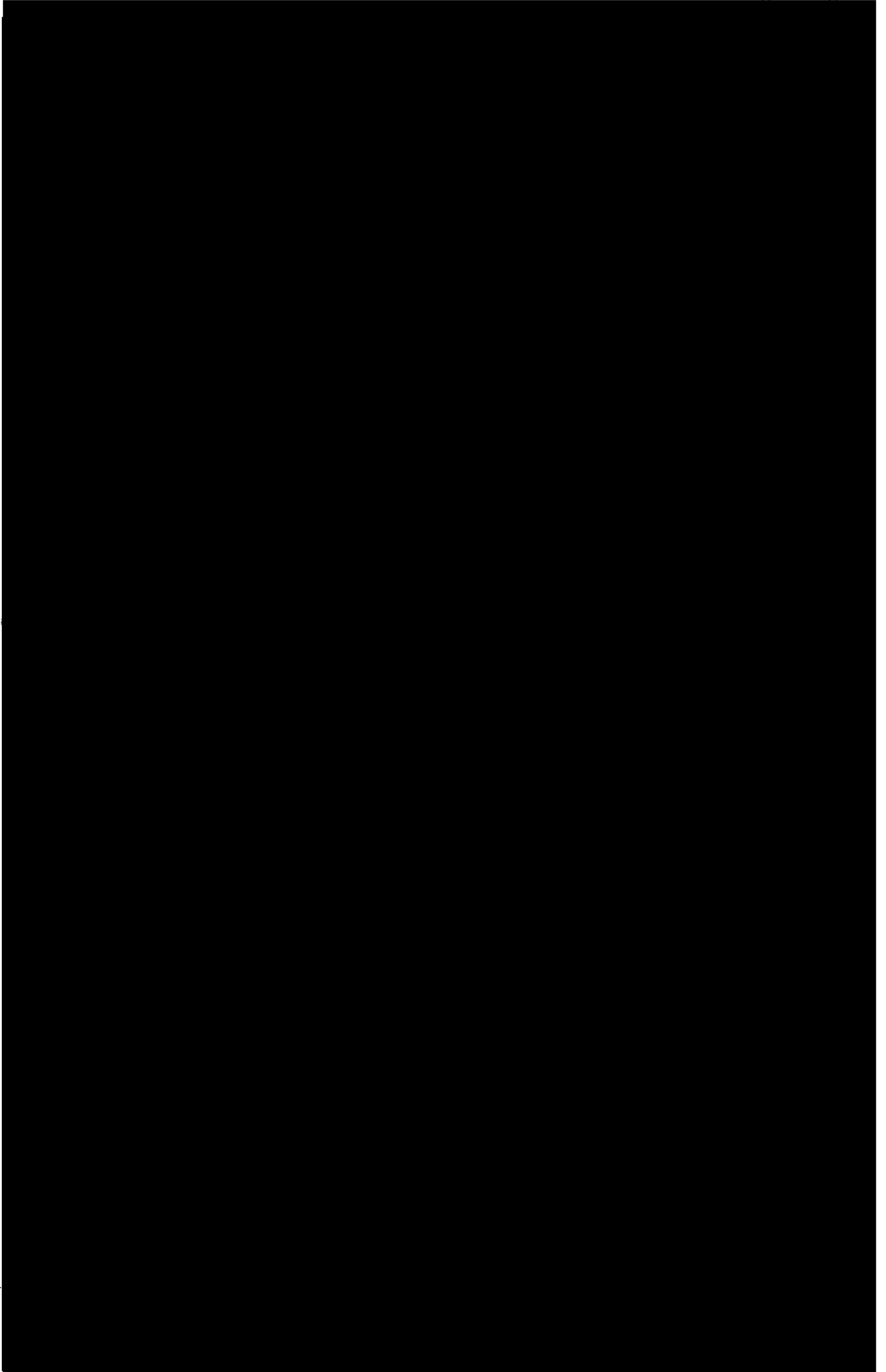






LINEE DI SP







COMUNE DI SPRESIANO

C.A.P. 31027

PROVINCIA DI TREVISO

C.F. 00350180269

ALLEGATO : B AL
N° 428 DI RACCOLTA

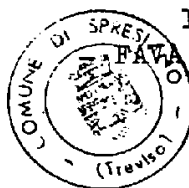
IL SINDACO CERTIFICA

CHE il terreno sito in questo Comune e censito in Catasto: Comune di Spresiano - foglio 9 - mapp. n° 858 è classificato dal vigente P.R.G. di questo Comune "Zona Artigiano-Industriale per la quale valgono le seguenti indicazioni e vincoli:

- distanza dai confini non inferiore a mt. 6;
- indice di copertura 50% dell'area del lotto;
- all'interno di ciascun lotto dovranno essere riservati spazi per parcheggi e verde in misura non inferiore al 10% della superficie del lotto stesso.

Si rilascia la presente su richiesta della ditta BARBON
Trasporti di Barbon Angelo
in base ai disposti dell'art. 18 della Legge 28.2.1985 n° 47.

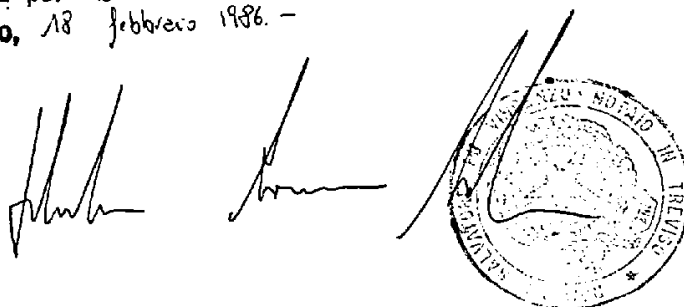
Spresiano, li 28 gennaio 1986

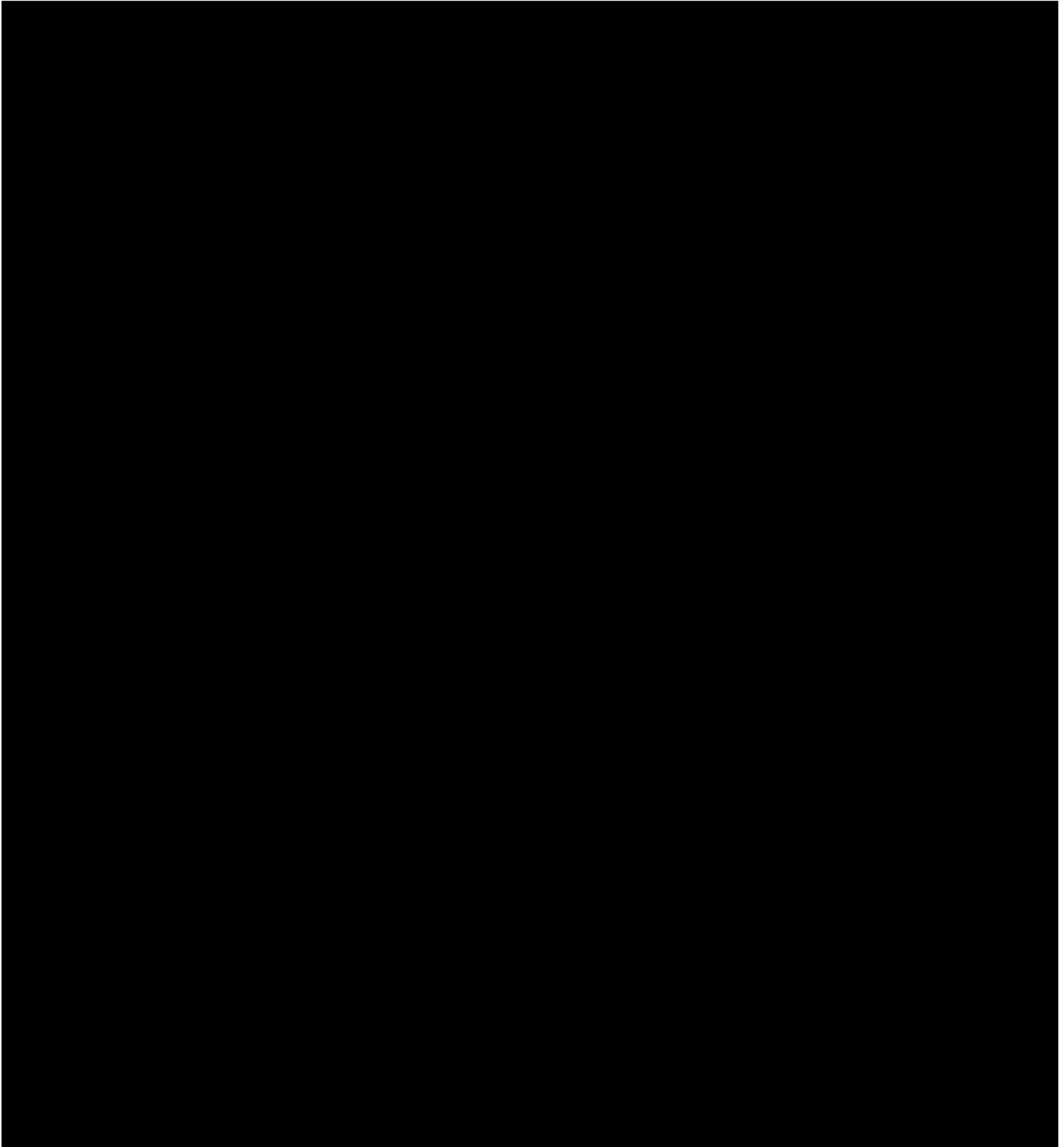


IL SINDACO

p.i. Giuseppe -

Copia conforme all'originale nel miei atti su delle
fogli munite delle firme prescritte dalla legge che si
rilascia per la trascrizione. -
Treviſo, 18 febbrajo 1986. -

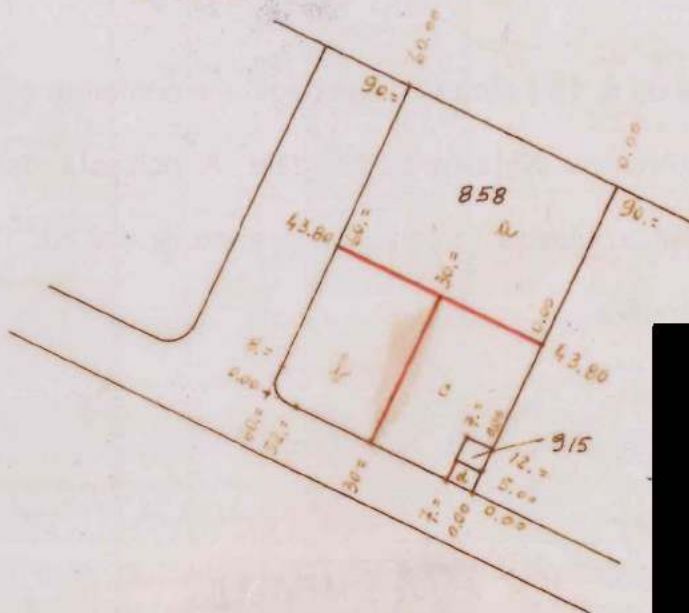
Three handwritten signatures are visible. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text "UFFICIO DI TREVISO" around the perimeter and "TREVISO" in the center. There is a checkmark below the stamp.



rt/

"

Si approva il presente tipo per la individuazione topografica delle particelle originarie del frazionamento ed ai soli fini della conservazione del Catasto.



N.B.: Il presente tipo annulla e sostituisce il precedente n. 43488/19 del 5/9/1984

FOGLIO N. 9 SCALA 1:2000



Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

RECINZIONI E PICCHETTI IN FERRO

(se necessario seguire negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO **GEOM. LUIGI MATTIUSSI**
(cognome e nome in chiaro)

Iscritto al N. 921
codice fiscale N.

dell'Albo de: **Geometri** della Provincia di **TREVISO**

Data **10/01/1985**

Firma

Firma delle parti o loro delegati





DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Mod. 51 F.T.P.

122

Comune di SPRESIANO

Sez. Cens. di (quando abbia catasto separato)

Riservato agli Uffici

N. PROTOCOLLO TIPO

DATA DI APPROVAZIONE

Provincia di TREVISO

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento
redatto sull'estratto di mappa N. 1186 dell'anno 1985

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

FOGLIO	NUMERO					SUPERFICIE CATASTALE			REDDITI CATASTALI				Formazione dei lotti
	Provvisorio		Definitivo			ha	a	ca	Dominicale		Agrario		
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					Lire	c.	Lire	c.	
1	2	3	4	5	6	7			8		9		10
g	858					0 53 36	266	80	106	72			
		a 858				0 27 71	138	55	55	42			
		b 1149				0 13 00	65	00	26	00			
		c 1150				0 12 30	61	50	24	60			
		d 1151				0 00 35	1	75	0	70			572



Finelli Jny
Parretti Pasquale
Prosp. Romina
Luigetto Louis
Volterra Anna
Volterra

AVVERTENZE

- 1 - Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.
- 2 - La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.
- 3 - Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.
- 4 - Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.
- 5 - A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

Segue FRAZ.
N° 23 del 1977



N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione segue/non segue sul retro

Per la regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.



d'ordine del dirigente
Ing. Arch. ZANCA Salvatore

UFFICIO TECNICO ERARIALE di TREVISO

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di **SPRESIANO**

Sez. Cens. 709

Prot. (Mod. 8) N. 1186

Riscosse L. *loco*

Si rilascia
autentica Il presente estratto autorizzandone l'uso per la
redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data 1 1 GEN 1985

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo 50 anni dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

Si convalida il presente estratto

data

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE															
Sezione	FOGLIO	NUMERO		Qualità	Classe	Simboli di deduzione	TARIFFA		SUPERFICIE			REDDITO			
		Princ.	Sub.				Reddito domi- nicale	Reddito agrario	ha	a	ca	Dominicale lire c		Agrario lire c	
	9	858		s. a.	3		500	200	0	53	36	266	80	106	70
ESUE FRAZ. N° 23 DEL 12/10/1977 / ^h BRISAN MARIO															

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE

DATI DA RIPIETTERE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. 286/9

ANNO 1980

Si autorizza l'uso del presente tipo
riconosciuto conforme alle norme vigenti
restituito per decorrenza del termine di legge (*)
entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

di ordine del dirigente
Arch. **LANCA** Solvatore

data 12/1/85 1187 Riscosse L. 2300

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini,
è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Tributi versati con Prot. N.

COMFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alle norme vigenti

Si presuppone per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sotto indicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

data